

La città
che cambia

Un rettangolo verde per far crescere sogni

► È stato inaugurato ieri il nuovo campo sportivo di San Giovanni Battista ► Nella struttura si giocherà a calcio basket, pallavolo ma anche a rugby

Matteo BOTTAZZO

Un momento importante per tutto il quartiere ma soprattutto per quei bambini che su quel rettangolo verde potranno giocare, socializzare e sognare di poter calcare tra qualche anno quell'altro rettangolo di gioco, ben più nobile, quello del Via del Mare che è distante appena poche centinaia di metri, così come hanno fatto Causio, Conte e Moriero nel corso degli anni.

La Serie A è un sogno ma il campo di San Giovanni Battista è realtà ed è una vittoria sociale soprattutto per le associazioni che operano nel territorio perché l'impianto sportivo di via Ragusa, nel quartiere Stadio, è frutto del progetto "Calcio senza confini e affini", co-finanziato da **Fondazione con il Sud**, che ha visto insieme una rete di realtà associative del quartiere Stadio e del territorio (Innova.menti, Bfake, Uisp, Consiglio Nazionale dei Rifugiati), il Comune di Lecce, la parrocchia San Giovanni Battista e l'istituto comprensivo Stomeo-Zimbalo. Nella struttura sportiva, dotata di spogliatoi, sarà possibile giocare a calcio, rugby, basket, pallavolo e calcetto. L'impianto ospiterà una scuola calcio, coordinata da



tre istruttori specializzati in settori giovanili, con la supervisione del presidente dell'associazione Bfake Andrea Ferreri, dove le lezioni sono partite qualche giorno fa, e in primavera, da metà aprile fino al 24 giugno, per ogni weekend, dalle 15 alle 21, il ritorno di "Calcio senza Confini", il torneo di calcio a nove contro le discriminazioni, al quale parteciperanno 22 formazioni composte da 6 squadre del quartiere, comunità migranti, mondo dell'associazionismo e liberi cittadini che sposano i valori rappresentati dal progetto.

Il progetto di sport sociale "Calcio senza confini e affini"

prevede anche, nel corso del 2023, eventi culturali, musicali, giochi per bambini e momenti ludici per la comunità del quartiere. Suddivise fra la palestra della scuola "Stomeo-Zimbalo" e gli impianti della parrocchia si svolgeranno anche le attività gratuite inserite nel progetto e promosse dalla Uisp provinciale: pallavolo e sitting volley, basket e baskin, corsi di ginnastica motoria e dolce (al centro sociale di viale Roma), torneo di scacchi.

«La prima percezione - spiega il coordinatore sportivo del progetto Andrea Ferreri - è che il centro possa diventare luogo di autentica aggregazio-

Un momento dell'inaugurazione di ieri pomeriggio del nuovo campo sportivo di via Ragusa, nel quartiere Stadio

ne sociale, senza distinzione di classe e di etnia. Lo dimostra l'affluenza già entusiastica dei ragazzi e la soddisfazione delle famiglie per l'avvio della scuola calcio».

All'inaugurazione erano presenti il sindaco di Lecce Carlo Salvemini, l'assessore allo Sport Paolo Foresio, tutte le associazioni che si sono messe in rete per il progetto "Calcio senza confini e affini", il parroco della Chiesa san Giovanni Battista don Gerardo Ippolito «Per il rione San Giovanni Battista - dichiara il sindaco Salvemini - quel campo sportivo in via Ragusa, da anni chiuso e inutilizzato, era una ferita aperta. Finalmente lo restituiamo alla comunità grazie a "Calcio e Affini senza Confini", un progetto collettivo co-finanziato da **Fondazione con il Sud**. Con la street art e i bellissimi murales creati in questi anni, con le positive esperienze di innovazione sociale». Al commento del primo cittadino si collega anche l'assessore al ramo Paolo Foresio: «Questa struttura sportiva rientra in una serie di playground - sottolinea l'assessore Foresio - che stiamo attivando nei quartieri, il prossimo sarà il campo di calcetto a piazzale Cuneo. Tutti luoghi pensati per la socialità».

